

PER IL FUTURO: FORLÌ 2030

Ricordate la storia di Penelope, che tesseva la tela di giorno e la disfava di notte?

Forlì assomiglia a quella tela: si ricomincia sempre da capo. Noi siamo per il cambiamento evolutivo, recuperando quello che di buono è stato fatto in questi anni, migliorandolo. Ma soprattutto innovando il modo di pensare e i comportamenti.

L'unica cosa di cui ormai sono certa è che la politica urlata, quella del "tutti contro tutti", non produce risultati. E invece, adesso, di risultati ne abbiamo un disperato bisogno. Per questo lavorerò a un **PIANO STRATEGICO FORLÌ 2030**, a cui politica, mondo delle imprese e del sociale dovranno contribuire.

Siamo tutti forlivesi e amiamo la nostra città, anche se magari lo diciamo solo a mezza voce. Ma adesso è tempo di raccogliere le forze, di unirvi e di guardare oltre le differenze, di superare i limiti che ci impediscono di far fronte comune. È tempo di cambiare il modo di pensare, di essere orgogliosi, di gettare il cuore oltre l'ostacolo.

Per noi e per il nostro futuro.

CHI SONO

Sono madre di due figli e insegnante all'ITIS. Ho già lavorato **10 anni in Consiglio Comunale**, 8 dei quali come capogruppo, all'opposizione. Ho partecipato a **oltre 200 Consigli Comunali**, con **oltre 80 question time e interrogazioni**, 40 ordini del giorno e 40 mozioni. Ho deciso di candidarmi per **farmi portavoce dei cittadini** e dare finalmente una risposta concreta ai bisogni della nostra città. **Oltre l'ostacolo.**

Con Zattini Sindaco si può!

SEGUIMI SU



paolacasara.it



BARRA IL SIMBOLO E SCRIVI

CASARA

commitente responsabile Paola Casara - L. 5/15/93

OLTRE L'OSTACOLO

FORLÌ 26 MAGGIO 2019
CANDIDATA
AL CONSIGLIO COMUNALE

PAOLA CASARA



PER LE IMPRESE

Le imprese sono la linfa vitale dell'economia di un territorio: se sono in salute, c'è lavoro e benessere sociale. Per questo dobbiamo mettere gli interessi delle PMI davanti a tutto, offrire loro una visione strategica della città a breve, medio e lungo termine e rendere loro la vita facile. Io mi impegnerò per questo, attraverso:

- l'istituzione di una commissione sulla semplificazione per snellire la burocrazia
- la riduzione delle aliquote IMU sugli immobili strumentali
- un sistema di premialità per le imprese che non delocalizzano, ma assumono e investono
- la promozione di "appalti a km 0", che privilegiano le imprese locali
- la revisione e attualizzazione dei regolamenti comunali
- lo sviluppo di un sistema economico circolare a partire dal riuso e riciclo
- l'attuazione di un Piano romagnolo per le Infrastrutture verso Cesena e Ravenna e il completamento della tangenziale
- l'attrazione di nuove imprese e insediamenti produttivi.

PER IL CENTRO STORICO

Il centro storico è il cuore della città: se è vivo e prospero, la città ha una sua identità. Inoltre, la sicurezza percepita e reale saranno migliori. Sogno che voi siate orgogliosi del centro storico della nostra città. Per questo propongo un progetto a lungo termine, che trovi l'accordo della politica, delle associazioni, delle imprese e dei residenti, e che contenga:

- un percorso di connessione tra San Domenico, Teatro Fabbri, Campus universitario, Piazza Saffi e Mercato coperto
- un percorso organico con vie commerciali a forte caratterizzazione: la via dell'artigianato artistico (via Regnoli), le vie della moda (il Quadrilatero), corso della Repubblica e Mazzini, La piazza del Gusto (piazza

Cavour con il Mercato coperto) e le "perle" via dei Filergiti e corso Diaz

- un arredo urbano moderno e accogliente per piazza Saffi
- riqualificazione urbana
- sostegno al commercio e artigianato di qualità
- stimolazione delle politiche abitative per giovani e famiglie
- un city manager del Comune che coordini eventi, iniziative e che contrasti il degrado con azioni rapide e incisive, a partire dalle vetrine dei negozi sfitti
- una certificazione per un centro storico a misura dei diversamente abili.

PER IL TURISMO E LA CULTURA

Turismo e cultura dovranno essere grandi leve di sviluppo. Forlì deve diventare una città turistica, valorizzando al massimo le grandi mostre del San Domenico e offrendo un intero sistema di accoglienza, con:

- l'apertura di un ufficio di informazione turistica accessibile e in posizione strategica
- la promozione del nostro splendido entroterra, da Casa Artusi ai borghi fino al Parco nazionale delle Foreste Casentinesi, di cui Forlì diventerà la porta di ingresso
- un'offerta di percorsi culturali, da quello dantesco a Caterina Sforza, dai grandi medici al Ventennio e la sua architettura
- la valorizzazione del legame tra cultura e territorio nel suo complesso, dalle tipicità agroalimentari a quelle artigianali e a tutto ciò che fa del forlivese il territorio del "buon vivere"
- il proseguimento da parte del Comune del percorso avviato con la Fondazione Cassa dei Risparmi sulla cultura
- la definizione di modelli gestionali moderni per i vari "contenitori" realizzati (San Giacomo, ex GIL) e della loro destinazione d'uso, anche per altri spazi inutilizzati o di recente o futura ristrutturazione (Santarelli, Campostrino, ecc.)
- realizzazione dei giardini del San Domenico
- riapertura della Rocca di Ravaldino con il Museo Archeologico al suo interno
- riapertura del Museo del Risorgimento e del Museo della Musica e del Teatro.

PER I GIOVANI

I giovani sono i protagonisti di domani. Ecco perché voglio:

- maggiore integrazione degli studenti universitari, individuando spazi che rendano più naturale il confronto con la città, soprattutto nella vita ricreativa e culturale forlivese
- accesso con i mezzi pubblici in centro fino alle 24
- sosta agevolata per gli studenti fuori sede
- contenitori dedicati e destinati ai giovani, come il Santarelli: uno spazio moderno, aperto, accessibile, un luogo di incontro e studio
- grandi investimenti nelle infrastrutture sportive, dalle palestre pubbliche alla piscina.

PER LA SCUOLA, LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

Forlì può dirsi a buon diritto una città universitaria, con numerose eccellenze da legare al meglio: tecnopoli, distretto aerospaziale, Gallerie Caproni, Rocca delle Caminate, IRST e CEUB. Voglio valorizzare anche la vocazione di Forlì alla medicina con i suoi grandi medici del passato, attraverso la creazione di una Facoltà di Medicina dell'Alma Mater di Bologna, collegata all'IRST, a cui possa fornire supporto per la ricerca clinica ad alta complessità tecnologica e per lo sviluppo di trattamenti innovativi. In questo modo possiamo:

- assecondare e implementare la vocazione di Forlì a città universitaria
- dare finalmente un senso al progetto (finora fallimentare) della "Cintura verde" attorno al centro di Forlì
- rafforzare il nostro distretto medico-sanitario, favorendone l'autorevolezza e il posizionamento nel contesto dell'Area Vasta Romagna; a questo proposito, anche il nostro ospedale va difeso e sostenuto, e il pronto soccorso potenziato.